

(*Aperto*)

(«Stiamo, state altrimenti anche voi, fermi a lungo senza fare niente in un pomeriggio di sole, vicino a una stazione ferroviaria, su una radura, fra il bosco dei mobili o in un vero bosco, di solito al caldo – e i pochi rumori, i rari odori vi serrano, ci serrano addosso all'indifferente – senza *potere* niente, dunque.

Ci aggiriamo noi, vagate anche voi cincischiando, abbozzando frammenti di attività consuete e tuttavia rese cave da dentro; tenendo fermi gli occhi o muovendoli – chiusi, aperti, rapidamente, guardando poco comunque, emettendo sguarniti sememi.

Salvate, salviamo anche noi, il giorno, la notte, non avete altro spazio o tempo comunque, non l'abbiamo noi neppure, rimaniamo premuti dai nostri codificatori, rimanete dai vostri –

poi, a un certo punto, senza avvertirvi, avvertirci, voi vi scrollate, urlate un nome, vi date la guerra e le leggi – voi soli tagliate in due la vostra vita»).